



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
GIO.I.A. – Giovani In Apprendimento

SETTORE e Area di Intervento:
Settore E - Educazione e promozione culturale
Area 03 - Animazione culturale verso i giovani

OBIETTIVI DEL PROGETTO:
voce7

L'obiettivo generale è di **sostenere negli adolescenti e giovani italiani, stranieri e disabili a rischio insuccesso e/o abbandono scolastico la motivazione, l'autostima, l'espressione di sé, la partecipazione attiva e l'empowerment per prevenire l'insorgere di condizioni di disagio scolastico (insuccesso, rischio abbandono, abbandono) che possono condurre allo svantaggio sociale.**

Più specificamente, questi gli obiettivi specifici:

SITUAZIONE PROBLEMA 1

Obiettivo specifico 1

Risultato atteso 1

Indicatore

Difficoltà a esprimere sé stessi

Orientare l'espressione di sé e delle proprie potenzialità

Acquisita/aumentata capacità di dare voce alle proprie emozioni e riflessioni

Sul totale partecipanti alle attività del progetto, il 60% ha migliorato la capacità di esprimere le proprie potenzialità (rilevazione del risultato tramite osservazione sul campo con l'ausilio di griglia di osservazione)

SITUAZIONE PROBLEMA 2

Obiettivo specifico 2

Risultato atteso 2

Indicatore

Incapacità di progettare a partire da sé

Sviluppare il senso di efficacia personale

Acquisita/aumentata consapevolezza delle proprie capacità, attitudini e immagine di sé

Sul totale partecipanti alle attività del progetto, il 60% manifesta un incremento dell'empowerment (rilevazione del risultato tramite osservazione sul campo con l'ausilio di griglia di osservazione)

SITUAZIONE PROBLEMA 3**Obiettivo specifico 3****Risultato atteso 3****Indicatore**

Disinteresse nell'assumere un ruolo sociale
Stimolare il protagonismo e la partecipazione attiva
Aumentata partecipazione attiva e contributo personale alle iniziative dell'istituzione scolastica e formativa e territoriali
Aumentata disponibilità da parte dei partecipanti alle attività del progetto, ad aderire alle iniziative di carattere sociale sia presso il Centro che e all'esterno, organizzate nel tempo libero: aumento del 40% delle adesioni (dato rilevato dalla lista delle adesioni)
Sul totale partecipanti alle attività del progetto, il 60% manifesta migliorata capacità di partecipare ai lavori di gruppo (rilevazione del risultato tramite osservazione sul campo con l'ausilio di griglia di osservazione)

SITUAZIONE PROBLEMA 4**Obiettivo specifico 4****Risultato atteso 4****Indicatore**

Difficoltà a comunicare ed interagire con gli altri
Sviluppare la capacità di porsi in relazione (ascolto, confronto e scambio) con i pari e con gli adulti e promuovere la differenza come elemento di arricchimento personale e sociale
Acquisita/aumentata capacità di relazionarsi
Miglioramento del comportamento in situazioni formali e informali
- sul totale partecipanti alle attività del progetto alle attività del progetto, il 60% manifesta migliorata capacità di relazionarsi (rilevazione del risultato tramite osservazione sul campo con l'ausilio di griglia di osservazione)
- riduzione del 50% di richiami per indisciplina, vandalismo, bullismo, ecc. durante le attività (rilevazione dai richiami scritti)

SITUAZIONE PROBLEMA 5**Obiettivo specifico 5****Risultato atteso 5****Indicatore**

Difficoltà ad orientarsi nel contesto socio-economico e culturale
Sviluppare la capacità di cogliere le implicazioni di comportamenti, azioni, reazioni (propri e altrui)
Acquisita/aumentata capacità di esprimere comportamenti funzionali al contesto
Miglioramento del comportamento del progetto in situazioni formali ed informali ovvero:
- sul totale partecipanti alle attività del progetto, il 60% manifesta migliorata capacità di relazionarsi in modo adeguato al contesto (rilevazione del risultato tramite osservazione sul campo con l'ausilio di griglia di osservazione)
- riduzione del 50% di richiami per comportamenti disfunzionali durante lo svolgimento delle attività (dato rilevato dai richiami scritti)

SITUAZIONE PROBLEMA 6
Obiettivo specifico 6

Risultato atteso 6
Indicatore

Scarsa motivazione all'apprendimento
Far riconoscere il vantaggio personale e sociale della conoscenza
Ridotto disagio scolastico
Sul totale partecipanti alle attività del progetto, il 60% ha migliorato il proprio rendimento scolastico complessivo (media dei voti in pagella) o intende riprendere gli studi (dato rilevato dalle pagelle e dai giudizi espressi da docenti e tutor).

CRITERI DI SELEZIONE:

voce 18/19

Alla scadenza prevista dal bando, dopo aver raccolto le domanda per svolgere il SCN presentate dagli aspiranti volontari, si passa alla fase di selezione.

VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI

Di ogni candidato viene verificata la sussistenza dei requisiti richiesti e si provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti dal bando di selezione dei volontari del SC.

L'Agenzia provvede inoltre a verificare che:

- la domanda di partecipazione sia debitamente sottoscritta in forma autografa dall'interessato e sia presentata entro i termini prescritti dal bando;
- alla stessa sia stata allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

La mancata sottoscrizione e/o la presentazione della domanda fuori termine è causa di esclusione dalla selezione, analogamente alla mancata allegazione della fotocopia del documento di identità; è invece sanabile l'allegazione di una fotocopia di un documento scaduto.

CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE

Metodologia

Per il sistema di reclutamento e selezione dei volontari del SC è stato previsto l'utilizzo del **Metodo dell'Assessment center** (Cfr. "Assessment center. Tecniche e strumenti per il valutatore" di E. Del Pianto – Franco Angeli Editore). Si tratta di un metodo di riconosciuta efficacia per la valutazione del potenziale umano che si presta molto bene per valutare i candidati in modo ampio ed approfondito, in particolare per:

- valutare il potenziale di persone che sono chiamate a svolgere attività complesse;
- valutare il livello di specifiche capacità;
- valutare o sensibilizzare le persone in relazione alle esigenze lavorative di flessibilità;
- identificare i bisogni di formazione di tipo gestionale, organizzativo, relazionale.

L'applicazione di questa metodologia e relativi strumenti funge da "situazione contenitore" alle prove e alla procedura formale utilizzata per individuare persone in possesso delle caratteristiche e/o predisposizioni ritenute fondamentali per ricoprire le mansioni previste dal progetto di animazione culturale di giovani in situazioni di disagio sociale.

Modalità di selezione

La valutazione è affidata al Selettore accreditato affiancato da uno specialista (Psicologo esperto di valutazione del potenziale umano) il cui giudizio viene espresso nella Scheda di Valutazione per la Selezione dei volontari del SC.

Le **tecniche di selezione** previste sono:

- analisi del curriculum per la valutazione delle esperienze pregresse, **in relazione soprattutto delle capacità previste per i laboratori programmati e delle capacità relazionali** titoli di studio, altre esperienze aggiuntive, conoscenze, capacità, interessi

- colloquio individuale di tipo conoscitivo-motivazionale nel corso del quale vengono applicate tecniche di simulazione per fare emergere dinamiche di gruppo, test attitudinale e test situazionale. La Scheda di valutazione è il documento che racchiude e sintetizza i punteggi attribuiti all'analisi del curriculum e al colloquio, in base agli indicatori, ai pesi e alle regole di attribuzione dei singoli punteggi. E' nominativa ed è strutturata nei diversi item di valutazione sotto descritti accanto ai quali viene indicato il punteggio assegnato in base all'applicazione dei criteri previsti.

Criteri di valutazione

Per quanto attiene i criteri di selezione dei volontari, il sistema che si intende adottare ricalca quello proposto dall'UNSC - definito e approvato con Decreto 173 dell'11 giugno 2009 - pur con l'introduzione di alcuni correttivi, integrazioni e specificazioni.

La valutazione verte quindi sull'analisi del curriculum e sul colloquio individuale tendente ad accertare le capacità relazionali del candidato, le sue conoscenze, competenze e attitudini coerenti con le problematiche dell'area di utilizzazione.

A seguire, per ogni elemento da valutare, si riportano i rispettivi indicatori, i pesi e le regole di attribuzione dei singoli punteggi.

A – Valutazione esperienze pregresse (max 24 punti) Precedenti esperienze in ambito educativo o animativi

B - Titoli di studio e altri percorsi professionali o specialistici (max 15 punti)

C. Altre conoscenze e capacità (max 11 punti)

D. Valutazione del colloquio conoscitivo-motivazionale (max 60 punti)

- Il punteggio va attribuito per ogni item (oggetto di valutazione); per ottenere il punteggio finale del colloquio vanno sommati i punteggi dei 4 item.

- Il colloquio si intende superato solo se il punteggio è uguale o superiore a 36/60

Riassumendo, il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **110 punti**, così ripartiti:

A. Valutazione esperienze pregresse: max 24 punti

B. Titoli di studio e altri percorsi professionali o titoli specialistici: max 15 punti

C. Altre conoscenze e capacità: max 11 punti

D. Valutazione del colloquio conoscitivo-motivazionale: max 60 punti

Il sistema di selezione prevede che i punteggi parziali non superino mai i valori massimi indicati.

Pubblicazione dei risultati

EnAIP Piemonte, terminate le procedure selettive, compila la **Graduatoria** relativa al progetto, secondo un ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili. Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti. L'Agenzia redige inoltre un elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione con l'indicazione della motivazione.

Alla graduatoria è assicurata una adeguata pubblicità, anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito.

Dopo il colloquio di selezione i candidati utilmente collocati nelle graduatorie dovranno presentare anche un certificato medico di idoneità fisica allo svolgimento del Servizio Civile Nazionale, con riferimento allo specifico settore d'impiego prescelto, rilasciato dal Servizio Sanitario Nazionale.

Al termine della procedura di selezione l'Ente consegnerà all'Ufficio Nazionale tutta la documentazione raccolta.

Questo, verificata la correttezza del materiale ricevuto, comunicherà ai giovani selezionati l'avvio al Servizio.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

sede di attuazione	indirizzo	comune	cod. sede	n. volontari per sede
Csf Enaip Settimo	Via Cavour	SETTIMO TORINESE	103392	1
Csf Enaip Borgomanero	Via Piovale	BORGOMANERO	103411	1
Csf Enaip Domodossola	Via Rosmini	DOMODOSSOLA	103432	1
Csf Enaip Grugliasco	Via Somalia	GRUGLIASCO	103440	1
Csf Enaip Borgosesia	Via Isola di Sotto	BORGOSIESIA	103450	1
Csf Enaip Torino	VIA DEL RIDOTTO	TORINO	105746	1
Csf Enaip Arona	Via XX Settembre	ARONA	123035	1
Csf Enaip Nichelino	VIA POLVERIERA	NICHELINO	123040	1
Enaip Biella	VIA CARLO ANTONIO CODA	BIELLA	130887	1
Csf Enaip Acqui Terme	Via Principato di Seborga	ACQUI TERME	103429	2
Csf Enaip Alessandria	Piazza Santa Maria di Castello	ALESSANDRIA	103459	2
Csf Enaip Novara	VIA DELLE MONDARISO	NOVARA	123037	2
CSF RIVOLI	viale Antonio Gramsci	RIVOLI	129267	2
totale				17

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

voce 8.3

Ogni volontario in servizio civile, supportato e coordinato dalle figure professionali incaricate e previa idonea formazione, diventerà parte integrante di una équipe educativa che realizzerà gli interventi di animazione previsti dal progetto.

E'previsto che il volontario, in affiancamento dell'OLP e/o agli altri operatori della sede, partecipi direttamente alla realizzazione delle attività laboratoriali di animazione, con un grado di coinvolgimento e di autonomia rapportato alle competenze man mano acquisite e garantendo un atteggiamento propositivo.

L'attività del volontario in seno ai laboratori di animazione è prevista a partire dal secondo mese in modo da lasciare al volontario il tempo per ambientarsi nell'organizzazione, di frequentare buona parte dei percorsi di formazione prevista e partecipare all riunione di équipe. Una volta avviati i **laboratori di animazione, che rimarranno in funzione in modo continuativo per tutta la durata del progetto**, il volontario garantirà la sua presenza nell'erogazione del servizio sulla base di una calendarizzazione ad orario flessibile in funzione dell'organizzazione delle diverse sedi e dei diversi periodi dell'anno; tale organizzazione contempla la possibilità di uscite sul territorio, sia italiano che estero.

A questo proposito si rammenta che il calendario formativo dei Centri di Formazione non ricalca quello scolastico della scuola di Stato ma si sviluppa sull'intero anno solare, salvo una breve interruzione di quindici giorni nel mese di agosto e di una settimana a fine dicembre. Infatti, come già specificato precedentemente, i Centri di Formazione Professionale - per adeguarsi alle peculiarità del Sistema della Formazione Professionale e alle scansioni temporali delle direttive regionali riferite a diverse tipologie corsali - rimangono in funzione tutto l'anno. Ciò permetterà al progetto di rimanere attivo indipendentemente dal calendario scolastico e di protrarre i benefici per i destinatari e per le loro

famiglie anche nei periodi in cui l'offerta di spazi ricreativi, culturali, sportivi, e di socializzazione, diminuisce.

Nello specifico, in relazione alle diverse fasi del progetto le attività previste per ciascun volontario sono le seguenti

FASE 1 - START UP L'accoglienza del volontario

In ciascuna sede i volontari vengono accolti dall'OLP, unitamente al responsabile di sede, che ha il compito di introdurre il volontario al servizio fornendo le prime informazioni utili sul progetto e sulla struttura e presentando le persone che vi operano.

Successivamente i volontari parteciperanno a una serie di incontri, organizzati dall'OLP, con gli operatori coinvolti nel progetto, per approfondire la finalità dell'intervento richiesto al volontario, le regole comportamentali, l'organizzazione in cui sono stati inseriti, le caratteristiche degli utenti. Contemporaneamente per tutti i volontari in servizio civile vengono svolti incontri finalizzati alla realizzazione delle prime azioni di analisi delle competenze in ingresso con l'impiego del software dedicato "Performance".

La costituzione dell'équipe

Per la realizzazione del progetto è prevista la costituzione di una équipe di lavoro di cui il volontario è parte attiva e integrante. A questo scopo vengono organizzati, in questa fase iniziale, degli incontri per accompagnare il volontario all'inserimento nell'équipe e alla progettazione esecutiva delle attività di progetto, ovvero verranno precisate le attività, i tempi il ruolo, le mansioni.

In questa fase il volontario partecipa inoltre ad incontri individuali con l'OLP finalizzati a formalizzare il Patto di servizio, strumento utile a favorire la partecipazione attiva del giovane in servizio civile rispetto l'assunzione consapevole di responsabilità e impegni precisi.

FASE 2 - FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA Partecipazione alle attività formative

Ogni volontario è tenuto a partecipare agli incontri di formazione generale e di formazione specifica (obbligatoria) con l'obiettivo di acquisire sia le conoscenze e le competenze utili a collocare il senso del loro servizio in una prospettiva di cittadinanza attiva e di difesa della patria e difesa civile (formazione generale), sia quelle necessarie per comprendere il contesto in cui si trova ad operare e per realizzare le attività previste dal progetto. 39

FASE 3 – REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE Inserimento in servizio

Presso ciascuna sede i giovani in servizio civile, inseriti nell'équipe composta dall'OLP e dagli operatori di sede, partecipano alle riunioni operative, alle riunioni di coordinamento e agli incontri di monitoraggio organizzati dall'OLP.

Inoltre, per facilitare il contatto conoscitivo ed emotivo da parte dei volontari con la realtà organizzativa della sede sarà cura dell'OLP prevedere momenti di analisi e riflessione critica.

Ogni volontario, coordinato dall'OLP e sulla base delle indicazioni dell'équipe, affiancherà gli operatori del progetto nello svolgere le attività previste da ciascun tipo di servizio di animazione previsto dal progetto.

1) Laboratorio di educazione sportiva

Nell'ambito del laboratorio di educazione motoria e sportiva il volontario supporta esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti, prevalentemente dedicati a sport di squadra per le valenze di socializzazione, apertura, condivisione, solidarietà ad essi attribuite:

- ⌚ addestramento e allenamento dei destinatari rispetto a sport di squadra
- ⌚ conduzione degli incontri per la mappatura del territorio e per la preparazione delle uscite (raccolta informazioni tramite lettura opuscoli e consultazione sitografica), a cui prendono parte attiva i destinatari
- ⌚ accompagnamento dei destinatari in occasione delle uscite sul territorio (es. visite a centri sportivi, negozi sportivi, associazioni, ecc.)
- ⌚ individuazione di testimoni positivi di successo e/o passione sportiva
- ⌚ conduzione degli incontri con i destinatari per la raccolta delle notizie biografiche e sull'ambiente/contexto di provenienza dei testimoni tramite consultazione sitografica
- ⌚ conduzione degli incontri con i destinatari per la stesura della traccia di intervista ai testimoni individuati
- ⌚ conduzione degli incontri con testimoni individuati a cui prendono parte attiva i destinatari
- ⌚ conduzione degli incontri con i destinatari per la rielaborazione delle interviste
- ⌚ organizzazione di un torneo pubblico, aperto alle famiglie e alla collettività (nella disciplina sportiva praticata nell'ambito del laboratorio).

2) Laboratorio di educazione teatrale

Nell'ambito di questo laboratorio il volontario supporta esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti, prevalentemente dedicati all'elaborazione del canovaccio, alla creazione di scene costumi, alle prove, all'allestimento dello spettacolo finale:

- ⌚ conduzione degli incontri di conoscenza dei partecipanti
- ⌚ conduzione degli incontri per la stesura condivisa del canovaccio che rispecchi le storie di vita dei partecipanti
- ⌚ conduzione degli incontri per la progettazione e la creazione delle scenografie
- ⌚ conduzione degli incontri per la progettazione e la creazione dei costumi
- ⌚ conduzione degli incontri per la prova
- ⌚ conduzione degli incontri per l'allestimento teatrale
- ⌚ assistenza durante le prove dello spettacolo
- ⌚ partecipazione ai colloqui con educatori e famiglie dei destinatari
- ⌚ organizzazione dello spettacolo (promozione, inviti, ecc.)
- ⌚ assistenza durante lo spettacolo finale pubblico, aperto alle famiglie e alla collettività.

3) Laboratorio di fotografia digitale

Nell'ambito del laboratorio di fotografia digitale il volontario supporta gli esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ conduzione degli incontri con i destinatari per la verifica delle competenze specifiche dei destinatari e la progettazione condivisa delle attività
- ⌚ assistenza ai destinatari durante la realizzazione di fotografie in formato digitale (in ambienti diversi)
- ⌚ assistenza ai destinatari durante le operazioni di trattamento delle immagini con i software dedicati
- ⌚ conduzione degli incontri per la predisposizione dei materiali finalizzati all'allestimento di una mostra fotografica
- ⌚ organizzazione della mostra (promozione, inviti, ecc.)
- ⌚ assistenza durante l'allestimento della mostra fotografica finale (pubblica, aperta a famiglie e collettività).

4) Laboratorio di radio web

Nell'ambito del laboratorio di radio web il volontario supporta esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ conduzione degli incontri per la rilevazione della domanda dei destinatari e la progettazione condivisa della risposta
- ⌚ conduzione degli incontri con i destinatari per stabilire le tipologie di programmi da realizzare (informazione, musica, interazione con il pubblico, ecc.) e la costruzione del palinsesto
- ⌚ organizzazione della messa in onda e conduzione
- ⌚ assistenza all'utilizzo della strumentazione
- ⌚ assistenza nella realizzazione dei programmi radio nelle fasce orarie definite.

5) Laboratorio cineforum

Nell'ambito del laboratorio il volontario supporta esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ conduzione degli incontri per la rilevazione del fabbisogno dei destinatari e la progettazione condivisa della risposta
- ⌚ creazione delle schede film che fungano da guida alla visione
- ⌚ conduzione dei momenti di introduzione all'attività di cineforum e presentazione del film
- ⌚ conduzione degli incontri di riflessione condivisa, confronto e scambio di emozioni e idee sollecitate dalla visione del film.

6) Laboratorio di scrittura del giornale scolastico

Nell'ambito del laboratorio di scrittura del giornale scolastico il volontario supporta formatori esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ conduzione degli incontri con i destinatari per il lancio della proposta
- ⌚ conduzione degli incontri per l'elaborazione condivisa (con e tra i destinatari) del progetto redazionale
- ⌚ conduzione degli incontri con i destinatari per la stesura degli articoli
- ⌚ verifica delle bozze e stampa definitiva
- ⌚ incontri per la promozione/diffusione dei numeri in uscita.

7) Laboratorio di comunicazione su social network

Nell'ambito di questo laboratorio il volontario supporta formatori esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ conduzione degli incontri per la rilevazione della domanda dei destinatari e la progettazione condivisa della risposta
- ⌚ conduzione degli incontri per stabilire le tipologie di messaggi e mezzi da utilizzare; per es: blog, face book, instagram, ecc.)
- ⌚ conduzione degli incontri per l'organizzazione dei piani di comunicazione su social network
- ⌚ assistenza alla gestione tecnica della strumentazione
- ⌚ conduzione degli incontri per realizzazione dei piani di comunicazione su social network.

8) Laboratorio di arte e pittura

Nell'ambito del laboratorio il volontario supporta gli esperti nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ conduzione degli incontri per stimolare la motivazione dei destinatari alla partecipazione attiva
- ⌚ conduzione degli incontri per l'individuazione e l'organizzazione del recupero dei materiali
- ⌚ partecipazione agli incontri per l'apprendimento della manualità e per la produzione dei manufatti
- ⌚ partecipazione agli incontri per l'organizzazione della mostra (promozione, inviti, ecc.)
- ⌚ conduzione dell'allestimento della mostra mercato
- ⌚ partecipazione alla realizzazione della mostra mercato con apertura al pubblico (giovani e personale CSF, famiglie, collettività).

9) Laboratorio di sviluppo sostenibile e consumo consapevole

Nell'ambito del laboratorio di sviluppo sostenibile e consumo consapevole il volontario supporta formatori esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ conduzione degli incontri con i destinatari per rilevare l'interesse e il livello di conoscenza in relazione al tema dello sviluppo sostenibile
- ⌚ assistenza alla ricerca, raccolta, catalogazione di materiali utili
- ⌚ attività di preparazione dei materiali e dei supporti per l'allestimento del prodotto/percorso espositivo ideato
- ⌚ assistenza all'allestimento del prodotto/percorso espositivo. 41

10) Laboratorio di educazione alla mondialità e allo sviluppo

Nell'ambito del laboratorio di educazione alla mondialità e allo sviluppo il volontario supporta formatori esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ elaborazione e diffusione delle proposte di attività
- ⌚ conduzione degli incontri di gruppo e loro pianificazione temporale e tematica
- ⌚ avvio e coordinamento della ricerca su responsabilità individuali e collettive
- ⌚ contatti e accordi con la classe gemella di altro Paese
- ⌚ coordinamento dell'attività comune a distanza con classe gemella.

11) Laboratorio orientativo

Nell'ambito del laboratorio orientativo il volontario supporta formatori esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ conduzione degli incontri individuali per approfondire la conoscenza di sé, degli interessi, delle motivazioni, delle potenzialità e limiti
- ⌚ conduzione degli incontri collettivi di confronto delle progettualità, difficoltà, motivazioni
- ⌚ accompagnamento nelle uscite sul territorio (es. visite al Cpl, aziende, ecc.)
- ⌚ conduzione degli incontri di restituzione/rielaborazione delle esperienze di visita
- ⌚ conduzione degli incontri per la preparazione delle interviste a testimoni positivi di successo, a cui prendono parte attiva i destinatari
- ⌚ conduzione degli incontri con testimoni privilegiati a cui prendono parte attiva i destinatari.

12) Laboratorio contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)

Nell'ambito del laboratorio contro le discriminazioni il volontario supporta formatori esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ analisi dell'utenza della sede per la costituzione dei gruppi
- ⌚ conduzione delle attività di gruppo (inizialmente omogenei poi eterogenei)
- ⌚ realizzazione delle attività di animazione collegate al laboratorio contro le discriminazioni
- ⌚ organizzazione evento finale delle attività
- ⌚ conduzione degli incontri con i destinatari per la rielaborazione e restituzione dell'esperienza.

13) Laboratorio di informatica

Nell'ambito del laboratorio di informatica il volontario supporta gli esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ conduzione degli incontri con i destinatari per la verifica delle competenze specifiche dei destinatari e la progettazione condivisa delle attività
- ⌚ assistenza ai destinatari durante la realizzazione delle attività informatiche
- ⌚ assistenza ai destinatari durante le operazioni di applicazione dei software utilizzati
- ⌚ conduzione degli incontri per la predisposizione dei materiali finalizzati all'allestimento di una presentazione dei materiali digitali prodotti
- ⌚ organizzazione della presentazione (promozione, inviti, ecc.)

14) Laboratorio di manualità e riciclaggio materiali

Nell'ambito del laboratorio di manualità e riciclaggio materiali il volontario supporta gli esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ conduzione degli incontri con i destinatari per la verifica delle competenze specifiche dei destinatari e la progettazione condivisa delle attività
- ⌚ assistenza ai destinatari durante la realizzazione delle attività manuali con materiali "poveri"
- ⌚ conduzione degli incontri per la predisposizione dei materiali finalizzati all'allestimento di una mostra
- ⌚ organizzazione della mostra (promozione, inviti, ecc.)
- ⌚ assistenza durante l'allestimento della mostra finale (pubblica, aperta a famiglie e collettività).

15) Laboratorio di cucina

Nell'ambito del laboratorio di cucina il volontario supporta gli esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- ⌚ conduzione degli incontri con i destinatari per la verifica delle competenze specifiche dei destinatari e la progettazione condivisa delle attività
- ⌚ assistenza ai destinatari durante la predisposizione di attrezzature e materie prime per la preparazione degli alimenti
- ⌚ assistenza ai destinatari durante le operazioni di lavorazioni di cucina
- ⌚ conduzione degli incontri per la predisposizione del/della pranzo/cena con invitati
- ⌚ organizzazione del/della pranzo/cena (promozione, inviti, ecc.)
- ⌚ assistenza durante l'allestimento della evento gastronomico finale (pubblica, aperta a famiglie e collettività).

16) Laboratorio di giardinaggio

Nell'ambito del laboratorio di giardinaggio il volontario supporta gli esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- 🕒 conduzione degli incontri con i destinatari per la verifica delle competenze specifiche dei destinatari e la progettazione condivisa delle attività
- 🕒 assistenza ai destinatari durante la preparazione di attrezzature e materiali per la cura delle piante (in interno e in esterno)
- 🕒 assistenza ai destinatari durante le operazioni di cura delle piante con le attrezzature adeguate
- 🕒 conduzione degli incontri per la predisposizione dei materiali finalizzati all'allestimento di una presentazione dei lavori realizzati
- 🕒 organizzazione della presentazione (promozione, inviti, ecc.)
- 🕒 assistenza durante l'allestimento della presentazione dei lavori (pubblica, aperta a famiglie e collettività).

17) Attività di mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer

Nell'ambito delle attività di mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva il volontario supporta formatori esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- 🕒 elaborazione e diffusione della proposta indirizzata agli utenti leader;
- 🕒 conduzione degli incontri con gli utenti leader individuati;
- 🕒 partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro;
- 🕒 affiancamento degli utenti leader nelle attività dei laboratori ludico animativi;
- 🕒 verifica in itinere dei livelli di partecipazione dei destinatari alle attività;
- 🕒 partecipazione alla rielaborazione finale delle esperienze degli attori del gruppo di lavoro e dei destinatari.

FASE 4 - MONITORAGGIO

In questa fase al volontario viene chiesto di:

- partecipare agli incontri di monitoraggio per la verifica dell'andamento del progetto;
- compilare, nei tempi programmati, gli strumenti previsti dal piano di monitoraggio (report mensili);
- segnalare problemi e anomalie ai referenti.

FASE 5 - VALUTAZIONE

Rispetto alla valutazione del progetto il volontario:

- partecipa al focus group di verifica finale dell'andamento dell'esperienza "Bilancio dell'esperienza" che vede coinvolti tutti i volontari in servizio;
- partecipa agli incontri finalizzati alla certificazione delle competenze;
- compila il questionario di valutazione finale per i volontari; Rispetto alla valutazione del percorso formativo:
- compila il questionario di gradimento;
- redige gli strumenti previsti per la verifica dei contenuti e della capacità progettuale. Rispetto alla certificazione delle competenze:
- partecipa gli incontri previsti per il processo di validazione e certificazione.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 22

Requisiti obbligatori

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda): è richiesto almeno il possesso una qualifica professionale e la conoscenza degli applicativi informatici (videoscrittura, internet e posta elettronica) a livello base.

Il mancato possesso dei requisiti obbligatori, come previsto dalla normativa, pregiudica la possibilità di partecipare al progetto.

Requisiti preferenziali

Costituiscono inoltre requisiti preferenziali, da valutare in fase di selezione dei candidati:

- il diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- la laurea o la frequenza di corsi universitari delle facoltà di Scienze della formazione o dell'educazione, Comunicazione interculturale, Psicologia, Scienze delle attività motorie;
- la frequenza di corsi riguardanti i seguenti temi: inclusione sociale, tecniche di animazione, tecniche di comunicazione, tecniche di espressione corporea, formazione e/o pratica sportiva, conduzione radiofonica, tecniche di giornalismo, ecc.;
- avere svolto attività di tirocinio, o di volontariato, o esperienze lavorative in ambito educativo o animativo;
- competenze artistiche (non certificate da titoli) facilitanti l'attività di aggregazione (musica, teatro, ecc).

Per una maggiore specificazioni dei requisiti si rimanda alla sezione Criteri e modalità di selezione dei Volontari.

SERVIZI OFFERTI (eventuali): qualora si realizzassero uscite didattiche che prevedano il pernottamento, viaggio e vitto, I costi relativi saranno a carico dell'Ente

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Il monte ore annuo è di 1400 ore (al netto delle giornate di permesso previste per i volontari) con una articolazione settimanale flessibile, sulla base dell'organizzazione oraria di ciascuna sede. Fermo restando il monte ore indicato, il numero minimo di ore effettuate non potrà mai scendere al di sotto delle 12 ore settimanali.

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari:
5 (cinque).

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Al volontario viene chiesto di:

- mantenere la riservatezza in merito agli eventuali dati sensibili trattati;
- adeguarsi alle regole comportamentali previste dalla sede (per il personale educativo e per i giovani) alle indicazioni fornite dall'OLP;
- rendersi disponibile alla flessibilità oraria legata alle esigenze della sede in occasione di eventi e/o connesse ad iniziative svolte in orario pre-serali, serali, o al sabato. In questo caso sarà cura dell'OLP provvedere con cadenza almeno mensile alla stesura del prospetto di orario di servizio del volontario;
- accettare di effettuare alcuni trasferimenti giornalieri (ad esempio per la formazione centralizzata a Torino, per gli incontri di bilancio di competenza, per il focus group finale di bilancio di esperienza di tutto il gruppo di volontari, ...);
- rendersi disponibile a partecipare a uscite didattiche sia in Italia che all'estero collegate alle attività del progetto (conoscenza territorio, opportunità informative, assistenziali, sociali, associative, sportive di interesse degli allievi) sempre con la responsabilità a carico del personale dell'ente; qualora tali uscite comportino anche viaggi e pernottamento i costi saranno a carico dell'ente ospitante con eventuale assicurazione integrativa laddove richiesto;
- rispettare l'orario di servizio e, in caso di ritardi, assenza per malattia o per altro motivo, informare con sollecitudine l'OLP;
- espletare con puntualità le formalità e la produzione della documentazione prevista dal servizio.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26

voce 27

voce 28

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

COMPETENZE

La partecipazione ai momenti di formazione generale e specifica unitamente all'espletamento delle attività previste dal progetto, permette ai volontari di sviluppare competenze di base, trasversali e tecnico professionali che vanno ad arricchire il loro curriculum vitae.

Nello specifico - in riferimento a quanto indicato alla sezione "Ruolo e attività previste per i volontari" e nel programma di formazione - è previsto che al termine del servizio civile i volontari abbiano acquisito le seguenti competenze

A) COMPETENZE TRASVERSALI

Insieme di abilità relazionali e di caratteristiche personali che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ritenute essenziali al fine di produrre la trasformazione di un sapere professionale in un comportamento lavorativo efficace

COMPETENZE RELAZIONALI

- capacità di riconoscere le specificità del soggetto
- attitudine a cogliere i bisogni impliciti ed espliciti dei destinatari dell'attività

- capacità di relazionarsi in un ambiente educativo con gli altri ruoli scolastici (docenti, tutor, educatori, ecc.)
- abilità di utilizzare le tecniche più adeguate nella comunicazione interpersonale rispetto ai diversi interlocutori (destinatari, famiglie, educatori, ecc.)
- capacità di interagire in un ambiente multiculturale

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- capacità di lavorare in team e per progetti, ovvero operare attivamente nel gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati
- capacità di progettare, preparare e pianificare le singole attività, sulla base dei tempi e delle risorse messe a disposizione
- capacità di riconoscere le specificità dei diversi interlocutori presenti sul territorio (servizi territoriali, cooperative sociali ecc.)
- abilità creativa nella ricerca di soluzioni

B) COMPETENZE DI BASE

Insieme di capacità considerati imprescindibili per inserirsi positivamente nel mondo del lavoro e per fronteggiare in modo positivo le situazioni di cambiamento

- capacità di inquadrare le norme fondamentali relative ad igiene e sicurezza sul lavoro
- capacità di riconoscere degli elementi di base del funzionamento di un'organizzazione del lavoro
- attitudine ad esprimere comportamenti e linguaggi coerenti con la cultura delle pari opportunità per tutti
- capacità di riconoscere e rispettare le regole di riservatezza ed eticità legati al settore di intervento
- capacità di utilizzare applicativi informatici per Office (software di videoscrittura, foglio di calcolo, presentazione, internet e posta elettronica)

C) COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

Insieme di saperi e tecniche connessi all'esercizio delle attività operative richiesti da funzioni e processi di lavoro

Vengono descritte le competenze del profilo standard individuato come riferimento ai fini della certificazione finale delle competenze (il processo prevede solo la validazione e la certificazione delle competenze tecnico professionali di un solo profilo standard).

Animatore socio-educativo Competenze

Analizzare il contesto socio-educativo

Descrizione

Sviluppare la capacità di lettura dei contesti di intervento sociale ed educativo

Applicare tecniche di ricerca sociale

Decodificare i processi sociali ed educativi del contesto di riferimento Contestualizzare le norme sociali e legislative di riferimento alla professione Riconoscere le situazioni di marginalità, devianza ed esclusione sociale

Prevenire il disagio sociale in raccordo con gli altri operatori sociali Promuovere azioni di animazione sociale e culturale

Attivare processi di aggregazione e inclusione sociale

Stimolare le risorse individuali e collettive per l'inclusione sociale

Sviluppare azioni di animazione del contesto con tecniche e metodologie che facilitino lo sviluppo delle risorse individuali e collettive favorendo dinamiche di relazione

Presidiare nel dettaglio lo sviluppo di un progetto o di un evento di animazione sociale

Curare la comunicazione e il marketing sociale dei progetti di animazione e di sviluppo di comunità

Applicare metodi e tecniche di comunicazione per esprimere soddisfacenti relazioni professionali con i beneficiari dei servizi

Monitorare la qualità e le fasi di attuazione di progetti di animazioni

Valutare gli aspetti strutturali, organizzativi e la sicurezza delle location destinate ad azioni di animazione sociale

Gestire progetti, eventi e azioni di animazione socio- educativa

Al termine del progetto l'Ente proponente – ente terzo certificatore accreditato presso la Regione Piemonte per i servizi formativi, orientativi e al lavoro - rilascia le seguenti attestazioni

• **Attestato di partecipazione** - documento sintetico che attesta la partecipazione al progetto di Servizio Civile nel quale vengono riportate le caratteristiche principali del percorso (dati anagrafici, denominazione, durata, sede).

• **Attestato di frequenza** "Formazione generale e specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori" valido ai fini degli obblighi formativi previsti dalla normativa per tutti i lavoratori

• **Attestato di validazione delle competenze** con relativo allegato - documento dettagliato che, sulla base dei risultati dell'intervento iniziale di analisi delle competenze svolto dallo stesso Ente proponente - certifica le competenze acquisite dal volontario nell'espletamento del Servizio Civile, in conformità con quanto stabilito dal "Processo di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVCC)" previsto dagli standard della Regione Piemonte (D.D. 27 gennaio 2016, n. 34). L'adozione di un sistema trasparente di certificazione delle competenze contribuisce a rendere più facilmente comprensibile la documentazione riferita alla crescita professionale del volontario esplicitando le capacità acquisite in diversi contesti formali e informali.

Per la validazione delle competenze En.A.I.P. Piemonte è in possesso dei seguenti requisiti:

- accreditamento dell'organizzazione e di tutte le sedi operative per la Formazione Professionale, l'Orientamento (tutte le macrotipologie e tipologie previste) e i Servizi al Lavoro, secondo il dispositivo di Accreditamento della Regione Piemonte;

- certificazione FECBOP (federazione europea dei centri di bilancio e orientamento professionale) dal 2005 e abilitazione all'impiego del software dedicato "Performance";

- tutte le sedi di progetto di SCN sono abilitate ai processi di certificazione delle competenze formali, non formali e informali dei cittadini (ivi compresi i Volontari con esperienze di Servizio Civile) con la

presenza delle figure professionali previste (Esperti in Tecniche di Certificazione e Operatori dei Processi di Certificazione) per le attività di IVCC.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

voce 41

Contenuti della formazione:

I - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

(12 ore: 4 di form. generale + 8 di form. sui rischi specifici per il settore Istruzione/Formazione)

Le normative generali di prevenzione degli infortuni e le disposizioni generali D.Lsg. 81/2008

I soggetti, le figure rappresentative del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, i loro compiti, gli obblighi e le responsabilità civili e penali

La figura del volontario della Protezione Civile ed il suo inquadramento nell'organizzazione sotto l'aspetto della sicurezza e della prevenzione dei rischi.

Organizzazione del lavoro in un ambiente scolastico e parascolastico

Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione. Uso consapevole delle attrezzature dei laboratori

I rischi specifici dei Laboratori informatici, laboratori per le attività ricreative

I DPI: classificazione e utilizzo dei DPI; conservazione e manutenzione dei DPI Segnali di divieto e prescrizioni correlate

Nozioni di base sulla gestione delle emergenze

II - Sistema Scolastico e Formazione Professionale (6 ore)

Obiettivi, misure e azioni nel sistema regionale della Formazione Professionale

Il mondo della scuola ed il fenomeno dell'abbandono scolastico

Le specificità dell'Obbligo di Istruzione

Target di riferimento

Azioni per la lotta all'esclusione sociale e lavorativa

III – Destinatari degli interventi formativi e l'approccio educativo (10 ore)

Tipologie di destinatari; destinatari con esigenze particolari

Adolescenti e metodologie di intervento

L'approccio alla "Pedagogia cooperativa"

La personalizzazione dell'intervento formativo ed educativo

Pari opportunità

Il ruolo del formatore e del tutor: stili, metodi, tecniche

IV - Rete sociale di riferimento (8 ore)

Il territorio come risorsa educativa e formativa

La rete dei servizi alla persona

La rete delle opportunità per l'integrazione sociale e lavorativa

V- Lavoro d'equipe (8 ore)

Dinamiche relazionali all'interno del gruppo di lavoro Strategie cooperative nel gruppo di lavoro

Condivisione degli obiettivi e verifiche periodiche

VI - Tecniche di Comunicazione (12 ore) Comunicazione verbale e non verbale Comunicazione del corpo e la prossemica Stili comunicativi

Comportamento assertivo

L'ascolto e l'analisi dei bisogni dell'interlocutore

Gestione delle situazioni difficili Comunicazione interculturale Malintesi linguistici e culturali

La comunicazione sociale: finalità e caratteristiche

Scelte editoriali e stili di comunicazione in relazione a differenti target

VII - Tecniche di animazione (16 ore)

Tecniche di animazione differenziati per target di utenza e per tipo di laboratorio

Tecniche per stimolare la partecipazione attiva Tecniche per conoscersi e lavorare insieme Giochi e attività ricreative

VIII – Autoapprendimento (6 ore)

Strategie di autoapprendimento per migliorare le proprie prestazioni lavorative

Pianificazione di strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura (tecnico-operativi, relazionali, organizzativi) tenendo conto del contesto

Gestione delle variazioni organizzative riferite a progetti e piani di azione in condizioni non routinarie 76

41) Durata:

78 ore.

La formazione specifica viene svolta con la seguente articolazione a partire dalla 3^a settimana di servizio:

- 1 incontro (8 ore) ogni 10 gg. fino al raggiungimento di 62 ore;

- le restanti 16 distribuite in più incontri da organizzare all'interno del 6° e 9° mese.

In ogni caso, il 70% delle ore di formazione specifica (55 ore) verrà realizzato entro e non oltre 90 gg. dall'avvio del progetto, e il 30% rimanente (23 ore) entro e non oltre 270 gg. dall'avvio.

La scelta di dilazionare parte delle ore, alternando momenti di formazione a momenti di applicazione sul campo, è finalizzata a contestualizzare meglio i contenuti formativi con il contesto operativo.